

Barriere non tariffarie – Servizi di magazzinaggio presso porti e aeroporti

Solo un terminal in Brasile, controllato da una società filippina, fattura i costi di magazzinaggio presso terminal portuali e aeroportuali secondo gli standard internazionali, ovvero tenendo in considerazione ciò che prevale tra peso e volume. Diversamente, in Brasile la fatturazione dei terminal brasiliani si basa sul valore CIF (Cost, Insurance and Freight) della merce. In genere, il valore preso in considerazione è quello indicato nella Dichiarazione di Importazione (DI).

La fatturazione sul CIF e gli scaglioni progressivi sulla giacenza della merce rendono purtroppo particolarmente oneroso il costo del servizio.

In particolare, nel momento in cui il carico entra nella rispettiva Zona Doganale brasiliana, inizia il conteggio dei termini di magazzinaggio nel porto. Il pagamento per il servizio di magazzinaggio viene richiesto per periodi, generalmente di 7 giorni. Per questo motivo, anche nel caso in cui il carico resti in magazzino per un periodo inferiore, il valore non si riduce proporzionalmente.

Nei terminal brasiliani per la merce in sdoganamento non è inoltre applicato alcun *free time*. Inoltre, viene richiesto il pagamento di tariffe fisse per determinati servizi come la Registrazione di BL (Bill of Landing), l'Ispezione Scanner non invasiva, ecc. Esistono anche servizi complementari che vengono addebitati separatamente in base al peso o al volume del carico (a seconda di quale sia maggiore), come Handling In, Handling Out.

